



# Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 26 giugno al 3 luglio 2022



## L'approdo

Un appuntamento che segnava la festa negli anni passati era un incontro di respiro universale tanto dal punto di vista culturale, quanto religioso. Quest'anno abbiamo scelto di moltiplicare per tre gli incontri. Non nel senso che avremmo avuto rappresentanti di altre fedi religiose o culture, quanto nella trattazione dei temi - fede, culture, pace - presentati da un unico relatore, ma di indubbio respiro universale: non solo per la scelta dei temi, ma anche per il suo vissuto personale d'incontro con diversi contesti nel mondo quali la Croazia, il Brasile, il Mozambico e, ultimamente, la Siria.

Quando si propongono incontri non così usuali, non lo si fa per sfizio; piuttosto, per trarne motivo di conoscenza e stimolo per il confronto; meglio, se poi finalizzato a qualcosa di operativo. Non so davvero quanto questi tre appuntamenti - l'ultimo proprio di oggi - possano aver raggiunto tali ambizioni; di certo, l'intenzione c'era tutta.

Erano incontri solo di carattere introduttivo, vista l'esiguità del tempo e, diciamo, i temi erano complessi. È auspicabile tuttavia che qualche fermento o interrogativo sia rimasto. Se è del tutto normale che in incontri parrocchiali tra adulti si parli di fede, non altrettanto lo è per quanto riguarda le culture e l'importanza di comprendere quanto oggi sia rilevante considerare l'urgenza del saperle incontrare con l'atteggiamento più opportuno. Sicuramente, non di superiorità preconcepita; piuttosto, orientato a cogliere e valorizzare quanto le diverse culture interpretano del mondo, della vita, della fede.

Il primo incontro verteva proprio sulla fede, ponendo l'accento più che sulle articolazioni dei dogmi e le formulazioni dei diversi "credo", sull'apertura di fondo che persone credenti in ogni parte del mondo hanno verso il trascendente, il soprannaturale, Dio. Senza quest'apertura, non vi è religione che salvi. Tale era, appunto, il senso dell'espressione di Gesù: "La tua fede ti ha salvato". Una breve notazione: come non constatare che la nostra cultura "occidentale" molto ha perso di questa apertura al trascendente?

La ricchezza dei diversi accostamenti al trascendente, presenti nelle varie culture e religioni, è sicuramente da guardare con rispetto e luogo di stimolo ad **approfondire noi** la nostra fede, prima di prendere le distanze o di considerarle inferiori. L'ansia missionaria dell'annuncio evangelico non può prescindere da come questo possa essere compreso come via di salvezza presso altre culture e popoli. Nel secondo incontro abbiamo ricordato figure illustri di questi missionari. Un nome per tutti, san Francesco.

Il punto di arrivo ideale di questo breve percorso ci ha portati a parlare di pace. Tema attualissimo e oltremodo delicato. Alle religioni è stato spesso rimproverato di essere all'origine di divisioni e di lotte, più che di pace. Per la verità, non sono accuse così immeritate, viste le molte "guerre di religione". In ogni caso, ancora di frequente si sente dire che le religioni non fanno abbastanza per promuovere la pace nel mondo.

Non vi è dubbio: sono i responsabili delle Istituzioni nazionali e internazionali che la devono promuovere; ma senza convincimenti di fondo diffusi, sostenuti anche da motivazioni religiose, alla pace non si giunge.

La fede, infatti, non dev'essere solamente proclamata ed espressa nella preghiera; la fede deve sostenere le ragioni del vivere e deve condurre ad approdi d'impegno. Che cristiani saremmo se non fossimo convinti fautori di pace? Riprenderemo sicuramente questo tema.

## Lectures di domenica prossima (XIV del Tempo Ordinario)

I lettura: dal primo libro del profeta Isaia: 66,10-14c

Salmo: dal salmo 65

II lettura: dalla lettera ai Galati: 6,14-18

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 10,1-12.17-20

## Messe della settimana

dom.	26 giu.	ore 07,30: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
lun.	27 giu.	ore 19,00:
mer.	29 giu.	ore 19,00: messa santi Pietro e Paolo
gio.	30 giu.	ore 19,00: def. Cipriano (trigesimo)
sab.	02 lug.	ore 19,00: def. Jolanda S. (trigesimo)
dom.	03 lug.	ore 07,30: pro popolo
		ore 10,00: def. Albino (Zara)

## Gli altri appuntamenti della settimana

**Mercoledì** prossimo è il **29 giugno**, festa dei **santi Pietro e Paolo**; pertanto, non vi sarà messa il martedì, mentre la **messa** verrà celebrata mercoledì, sempre alle 19,00. al **mattino**, come sempre, **lodi comunitarie**: ore 09,00.

**Venerdì** 1 luglio, **primo venerdì** del mese, ore 18,30: **adorazione eucaristica**.

## Su fuédhu de Gesù in sardu

Comenti fiant lompèndi is dis chi iat èssi portau in artu, Gesù iat pigau su propòsitiu frimu de si poni in caminu facias a Gerusalemmi ...

In su mèntris chi fiant in caminu, unu tali dh'iat nau: - Dèu ti 'òllu sighiri in calisi-siat lógu chi as a bolli andai. E Gesù dh'iat arrespustu - Is mrxanis tènint is tanas e is pillònis is nius insòru, ma su Fillu de s'òmini no tènint aundi apoxai sa conca sua.

A un'atru iat nau: - Béni avatu de mèi. E cussu dh'iat arrespustu: - Signori, lassami' prima andai a interrai a babbu miu. Ma Gesù dh'iat torrau: - Lassa chi is mòrtus c'interrint is mòrtus insòru; invècis, tui bài a annunziai su règnu de Déus.

E un'atru ancora dh'iat nau: - Signori, dèu ti 'òllu sighiri; ma prima lassa chi bandi a mi dispediri de is de domu mia. Ma Gesù dh'iat arrespustu: - Nisciunu chi pònit manu a s'arau e apustis si furriat faci a palas, est bónu po su règnu de Déus.

(vangèlu de Luca, de su cap. 9)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>